

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AUTORITÀ DI
SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE
AL RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020
di cui all'art. 45 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità

1. PREMESSA

Il Rendiconto generale per l'esercizio 2020 è stato redatto conformemente a quanto previsto dall'art. 36 e seguenti (capo VI) del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente e risulta composto dai seguenti documenti:

- a) Conto di bilancio, a sua volta suddiviso in:
 - Rendiconto finanziario decisionale;
 - Rendiconto finanziario gestionale;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;
- d) Nota integrativa;
- e) Relazione sulla gestione;

e corredato dai seguenti allegati:

- Situazione amministrativa;
- Tabelle di verifica dei limiti di spesa;
- Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- Riclassificazione della spesa per missioni e programmi;
- Correlazione con il Piano dei conti Integrato;
- Prospetti dei dati SIOPE.

In termini generali si osserva, come si evince dalla tabella 1, che la gestione 2020 si è conclusa con un avanzo finanziario di competenza di euro 7.188.288, dato dalla differenza tra accertamenti (euro 62.877.747) e impegni (euro 55.689.459). Il risultato di amministrazione per il medesimo anno ammonta a euro 20.280.936, dato dalla somma del risultato di competenza (euro 7.188.288), dall'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti (euro 11.472.470) e dal saldo positivo nella variazione dei residui (euro 1.620.178).

Tabella 1

ENTRATE	62.877.747
USCITE	55.689.459
RISULTATO DI COMPETENZA	7.188.288
Avanzo di amministrazione esercizi precedenti	11.472.470
SALDO NELLA VARIAZIONE DEI RESIDUI	1.620.178
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	20.280.936

2. ESAME DEI DOCUMENTI CONTABILI

RENDICONTO FINANZIARIO

La gestione finanziaria dell'Autorità è riferita al Bilancio di previsione 2020, adottato con Delibera del Comitato di Gestione n. 6 del 28 ottobre 2019 e dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, acquisito il parere favorevole del Ministero dell'economia e delle finanze, con PEC M INF.VTPM/Prot. N. 3297 del 4 febbraio 2020.

Nel corso dell'esercizio 2020, il bilancio di previsione è stato oggetto di una nota di variazione adottata dal Commissario Straordinario con Delibera n. 8 del 16 novembre 2020 e dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, acquisito il parere favorevole del Ministero dell'economia e delle finanze, con PEC M INF.VTPM/Prot. N. 32134 del 24 dicembre 2020.

La Tabella 2 raccoglie in Titoli i dati relativi alle entrate accertate ed alle uscite impegnate e li confronta rispettivamente con quelli previsti per il 2020 e con quelli del precedente esercizio.

Le entrate complessivamente accertate per l'anno 2020 ammontano ad euro 62.877.747 inferiori di euro 8.542.085 rispetto a quelle indicate nel bilancio preventivo 2020 (euro 71.419.832). Le uscite complessivamente impegnate ad euro 55.689.459 inferiori di euro 15.252.338 rispetto a quelle indicate nel bilancio preventivo 2020 (euro 70.941.797).

Tabella 2

	Consuntivo 2020	Previsione	Scostamento	Consuntivo 2019	2020 - 2019
ENTRATE					
Avanzo di Amm.ne iniziale	11.472.470	11.472.470	0	16.034.214	-4.561.744
Correnti	42.183.670	45.078.576	-2.894.906	50.074.652	-7.890.982
Conto capitale	16.468.265	20.043.256	-3.574.991	2.101.270	14.366.995
Partite di Giro	4.225.812	6.298.000	-2.072.188	4.780.905	-555.093
Totale	74.350.217	82.892.302	-8.542.085	72.991.041	1.359.176
USCITE					
Correnti	26.356.973	32.521.850	-6.164.877	23.874.568	2.482.405
Conto capitale	25.106.674	32.121.947	-7.015.273	35.266.605	-10.159.831
Partite di Giro	4.225.812	6.298.000	-2.072.188	4.780.905	-555.093
Totale	55.689.459	70.941.797	-15.252.338	63.922.078	-8.232.619
Risultato di competenza	18.660.758	11.950.505	-6.710.253	9.068.963	9.591.795
Variazioni nei residui	1.620.178	0	1.620.178	2.403.507	-783.329
Ris. di amministrazione	20.280.936	11.950.505	8.330.431	11.472.470	8.808.466

Entrate correnti

Le entrate correnti (Titolo I), accertate nel corso della gestione 2020, ammontano ad euro 42.183.670, inferiori rispetto a quelle accertate nell'anno precedente di euro 7.890.982. La differenza tra accertamenti 2020 e previsione definitiva ammonta ad euro - 2.894.906, imputabile prevalentemente ai minori accertamenti per canoni di demaniali per euro - 3.625.882.

Tali entrate sono costituite da:

- trasferimenti correnti da parte dello Stato per euro 757.941;
- trasferimenti correnti da parte di altri enti del settore pubblico per euro 1.044.809;
- entrate tributarie per euro 20.062.297;
- redditi e proventi patrimoniali per euro 19.927.831;
- poste correttive e compensative di uscite correnti per euro 364.315;
- entrate non classificabili in altre voci per euro 26.477.

Nell'ambito dei canoni demaniali gli accertamenti di competenza ammontano a euro 19.774.118, con una diminuzione di euro 4.381.085 rispetto al precedente esercizio, di cui riscossi euro 10.587.854, restando quindi da riscuotere euro 9.186.264.

Il gettito delle entrate tributarie accertate presenta una diminuzione di euro 4.277.878 rispetto al precedente esercizio passando da euro 24.340.175 del 2019 ad euro 20.062.297 del 2020.

Delle somme complessivamente accertate in competenza, pari ad euro 42.183.670, sono state incassate euro 31.109.858, mentre restano da incassare euro 11.073.812.

Il collegio prende atto che la diminuzione dei canoni demaniali rispetto al 2019 di euro 4.381.085 è da ricondurre prevalentemente alla riduzione che l'ente, ai sensi dell'art. 199 del D.L. 34/2020 convertito con L. 77/2020, ha riconosciuto per fronteggiare la crisi sanitaria, sulla base delle indicazioni e nella misura fornite dal Ministero, sui canoni concessori di cui all'art. 36 del Cod. Nav ed agli art. 16, 17 e 18 della L 84/1994 nonché per la gestione della stazione passeggeri.

Entrate in conto capitale

Le entrate accertate in bilancio in conto capitale nell'anno 2020 (Titolo II) ammontano ad euro 16.468.265, superiori rispetto a quelle accertate nell'anno precedente (euro 2.101.270) e inferiori rispetto a quelle definitive previste per l'anno 2020 (euro 20.043.256).

Le maggiori entrate in conto capitale rispetto al precedente esercizio, pari ad euro 14.366.995, sono ascrivibili prevalentemente ai finanziamenti dallo Stato (euro 12.168.051) e dalla Regione (euro 2.845.464) accertati nel 2020.

La differenza negativa tra accertamenti 2020 e previsione definitiva ammonta ad euro -3.574.991, ed è ascrivibile prevalentemente a operazioni finanziarie a breve termine per euro -5.000.000.

Tra le entrate in conto capitale si evidenziano i seguenti trasferimenti in conto capitale (UPB 2.2):

- contributo di euro 1.926.000 riconosciuto dallo Stato per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, nonché per la project review delle infrastrutture già finanziate ai sensi dell'art. 102, comma 1, lettera a) del Codice dei Contratti pubblici;

- contributo di euro 10.000.000 riconosciuto dallo Stato a seguito di Accordo di Programma tra MIT e AdSPMAS – decreto Ministeriale n. 353 del 13/08/2020 di riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese per la quota attribuita al settore portuale per escavo dei canali a quota PRP e conferimento fanghi;
- contributo di euro 242.051 riconosciuto dallo Stato a seguito di Accordo di Programma tra Ministero dell’Ambiente, Regione Veneto e AdSPMAS per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza del Sito di Interesse nazionale di Venezia – Porto Marghera – Ripartizione del Fondo per lo sviluppo e la coesione;
- contributo di euro 2.845.464 riconosciuto dalla Regione Veneto a seguito di modifica e risoluzione parziale dell’Accordo di Programma per la gestione dei sedimenti di dragaggio dei canali di grande navigazione e la riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell’area di Venezia – Malcontenta – Marghera, c.d. “A.d.P. Moranzani” del 31/03/2008;
- contributo UE di euro 300.000 per la partecipazione al progetto SUSPORT a finanziamento degli impegni assunti dall’ente per i lavori di rifacimento impianti di illuminazione nell’area di S. Andrea – S. Marta – S. Basilio;
- contributo UE di euro 530.000 per la partecipazione progetto CHANNELING a finanziamento degli impegni assunti dall’ente per l’avvio della progettazione dell’escavo del canale di grande navigazione Malamocco – Marghera e interventi di protezione delle aree conterminare, al fine di assicurare l’accessibilità nautica ed il suo mantenimento nel tempo.

Uscite correnti

Le uscite correnti (Titolo I), impegnate nel corso del 2020, ammontano a euro 26.356.974, inferiori rispetto a quelle indicate nella previsione definitiva (euro 32.521.850). La differenza negativa tra impegni 2020 e previsione definitiva ammonta ad euro -6.164.876 e risiede principalmente nella riduzione degli oneri per il personale in attività di servizio (-1.963.292 euro), delle spese per acquisto di beni di consumo e servizi (-450.089 euro), delle uscite per prestazioni istituzionali (-1.054.561 euro), dei trasferimenti passivi (-589.895 euro) e delle spese per liti, arbitrati e risarcimenti (-1.571.554 euro).

Le spese impegnate nel corso dell’anno 2020 risultano superiori a quelle dell’anno precedente (euro 23.874.568). La differenza rispetto al 2019 (euro 2.482.406) è imputabile alle maggiori spese sostenute per trasferimenti passivi e spese per liti e risarcimenti.

Tali uscite correnti sono costituite da:

- Uscite per gli organi dell’ente per euro 345.172;
- Oneri per il personale per euro 6.117.760;
- Spese per acquisto di beni di consumo e di servizi per euro 1.782.733;
- Uscite per prestazioni istituzionali per euro 6.442.353;
- Trasferimenti passivi per euro 3.389.305;
- Oneri finanziari per euro 712.062;
- Oneri tributari per euro 435.539;
- Poste correttive e compensative di entrate correnti per euro 3.974;
- Uscite non classificabili in altre voci per euro 7.128.075.

In relazione alla categoria 1.2.6 (uscite non classificabili in altre voci), le spese complessivamente impegnate ammontano ad euro 7.128.075. Le principali voci di spesa riguardano quelle per liti, arbitrati, risarcimenti e accessori. Nella stessa categoria, alla voce *oneri vari straordinari*, sono iscritte anche le somme dovute per i versamenti al bilancio dello Stato di cui all'art. 1, comma 594 della Legge 160/2019 ed all'art. 6 della legge n. 122/2010 come meglio dettagliato in seguito.

Delle somme complessivamente impegnate in competenza, pari ad euro 26.356.974, sono state pagate euro 18.105.973, mentre restano da pagare euro 8.251.001.

Il Collegio prende atto che rispetto al 2019 i trasferimenti passivi hanno subito un aumento di euro 1.801.691 prevalentemente dovuto alle seguenti spese sostenute dall'Autorità quale misura di sostegno per fronteggiare l'impatto economico causato dall'emergenza sanitaria da Covid-19:

- sostegno in favore dei soggetti autorizzati ai sensi dell'art. 17 della legge 84/1994 dei Porti di Venezia e Chioggia come previsto dal D.L. 34/2020 (euro 1.097.802);
- sostegno in favore delle imprese autorizzate ai sensi dell'art. 16 della Legge 84/1994, titolari di contratti d'appalto di attività comprese nel ciclo operativo ai sensi dell'articolo 18, comma 7, ultimo periodo, della medesima legge come previsto dal D.L. 34/2020 (euro 131.040);
- rimborso corrispondente alla quota parte già riscossa della riduzione dei canoni demaniali prevista dal D.L. 34/2020 (euro 427.529).

Uscite in Conto capitale

Le spese in conto capitale impegnate nel 2020 ammontano a euro 25.106.674 (di cui euro 21.059.578 per investimenti in beni di uso durevole ed opere immobiliari), inferiori rispetto a quelle previste definitivamente (euro 32.121.947) e rispetto a quelle impegnate nell'anno precedente (euro 35.266.605). L'ammontare complessivo della suddetta categoria di investimenti risulta finanziata per 12.168.051 euro dallo Stato, per 2.845.464 dalla Regione e per 830.000 euro dall'Unione Europea mentre i rimanenti 5.216.063 euro rappresentano l'autofinanziamento dell'ente.

Il saldo negativo di euro -8.638.409 degli impegni in conto capitale (euro 25.106.674) rispetto alle entrate accertate allo stesso titolo (euro 16.468.265) è coperto dall'utilizzo di parte del risultato di parte corrente pari a complessivi euro 15.826.697.

Delle somme complessivamente impegnate in conto capitale, pari ad euro 25.106.674, sono state pagate euro 4.910.797, mentre restano da pagare euro 20.195.876.

In conclusione, le spese complessivamente impegnate (Titoli I, II e III) ammontano a euro 55.689.459, di cui pagate per euro 26.812.276 e da pagare euro 28.877.183, mentre le entrate complessivamente accertate (Titoli I, II e III) ammontano a euro 62.877.747, di cui rimosse euro 39.064.984, restando quindi da riscuotere euro 23.812.763.

Verifica dei limiti di spesa

In merito al rispetto dei limiti di spesa stabiliti per l'esercizio 2020 il Collegio ha verificato e certifica che:

- risulta rispettata la nuova norma di contenimento della spesa introdotta dal comma 591 dell'art 1 della L. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) ai sensi della quale non è possibile effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018. La spesa per acquisto di beni e servizi effettuata nel 2020 al netto delle spese la cui esclusione è consentita dalla norma e dell'aumento delle entrate accertate nel 2019 rispetto al 2018 ammonta ad euro 6.305.194 ed è inferiore al limite pari ad euro 6.887.029;
- risulta rispettata anche la riduzione della spesa per la gestione corrente del settore informatico pari al 10% della spesa annuale media sostenuta nel biennio 2016-2017, prevista per il triennio 2020-2022 dai commi 610-613 dell'art. 1 della citata L. 160/2019. Nello specifico la spesa sostenuta nel 2020 ammonta ad euro 571.009 inferiore al limite pari ad euro 758.405;
- il limite di spesa per acquisto, esercizio e noleggio di autovetture (fissato al 30% della spesa 2011) è stato osservato (spesa 2020 = euro 1.280; spesa 2011 = euro 7.936).

Il Collegio ha verificato, altresì, che l'Ente con mandato di pagamento n. 838 del 17/06/2020 ha provveduto, ai sensi del comma 594 dell'art. 1 della L. 160/2019 al versamento a favore del bilancio dello Stato dell'importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A della citata legge (norme in materia di contenimento e riduzione della spesa che hanno cessato di applicarsi a decorrere dal 2020) incrementato del 10%. Il totale dei versamenti effettuati nel 2018 ammontava ad euro 1.087.666,50 pertanto il versamento effettuato nel 2020 ammonta ad euro 1.196.433,15 (maggiorazione del 10% del dovuto nel 2018).

Con il mandato di pagamento n. 839 di euro 3.196,00 l'Ente ha infine provveduto al versamento a favore del bilancio dello Stato, previsto dall'art. 6 comma 21 della Legge 122/2020, delle minori spese effettuate ai sensi dell'art. 6, comma 14 della medesima legge ovvero dell'unico limite di spesa applicato dall'Autorità e che non ha cessato di applicarsi ai sensi della L. 160/2019.

Avanzo di amministrazione

L'avanzo di amministrazione, risultante alla data del 31.12.2020 e la cui determinazione si evince nella tabella 3, ammonta ad euro **20.280.936**.

Tabella 3:

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 2020			€ 64.755.204
Riscossioni	in c/competenza	€ 39.064.984	€ 51.932.925
	in c/residui	€ 12.867.941	
Pagamenti	in c/competenza	€ 26.812.276	€ 38.283.293
	in c/residui	€ 11.471.017	
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 2020			€ 78.404.836
Residui attivi	degli esercizi precedenti dell'esercizio	€ 159.162.313	€ 182.975.076
		€ 23.812.763	
Residui passivi	degli esercizi precedenti dell'esercizio	€ 212.221.792	€ 241.098.976
		€ 28.877.183	
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio 2020			€ 20.280.936

Rispetto all'avanzo di amministrazione registrato al 31.12.2019 di euro 11.472.470, si evidenzia una variazione positiva di circa 8,8 milioni, per effetto del saldo di competenza di euro 7.188.288 e del risultato positivo derivante dalla gestione dei residui pari ad euro 1.620.178.

Dagli allegati al Rendiconto generale per l'esercizio 2020 si evince che l'ammontare dell'avanzo di amministrazione indisponibile è di euro 3.510.274, di cui:

1. euro 140.000 relativo alla parte non utilizzata dell'accantonamento al fondo oneri da destinare, ai sensi dell'art. 17 comma 15 bis della Legge 84/1994 per "sostenere l'occupazione, il rinnovamento e l'aggiornamento professionale degli organici dell'impresa o dell'agenzia fornitrice di manodopera" nonché le attività di "formazione professionale per la riqualificazione o la riconversione e la ricollocazione del personale interessato in altre mansioni o attività sempre in ambito portuale" previste dall'art. 8, comma 3 bis Legge 84/1994;
2. euro 1.571.554 relativo alla spesa inizialmente prevista e non utilizzata (capitolo 126.10 delle uscite) per il sostenimento delle spese per risarcimento dei danni da esposizione all'amianto e da destinare al fondo per rischi ed oneri;
3. euro 1.639.156 per il mancato riconoscimento dei contributi per le manutenzioni ordinarie ex art. 6 Legge 84/1994 ed oggetto di azione legale per il recupero;
4. euro 159.565 relativo alla quota parte della riduzione dei canoni demaniali concessa ai sensi dell'art. 199 comma 1, lettera a) del DL 34

del 2020 a riduzione dei canoni da fatturare nel 2021 quale conguaglio del fatturato 2020.

La gestione dei residui

I residui attivi al 31.12.2020 ammontano a complessivi euro 182.975.076 aumentati di euro 10.897.443 rispetto a quelli iniziali (euro 172.077.633), di cui euro 23.812.763 derivanti dalla gestione di competenza ed euro 159.162.313 provenienti dalla gestione dei residui degli anni precedenti.

Il totale dei residui passivi al 31.12.2020 ammonta ad euro 241.098.976 aumentati di euro 15.738.609 rispetto a quelli iniziali (euro 225.360.367) di cui euro 28.877.183 derivanti dalla gestione di competenza ed euro 212.221.792 provenienti dalla gestione dei residui degli anni precedenti.

Relativamente alla composizione dei residui attivi e passivi ed in particolare alla loro composizione e vetustà si rinvia a quanto contenuto nel verbale del collegio n.33 del 26 aprile 2021.

La Tabella 4 riporta la situazione complessiva dei residui al 31 dicembre 2020.

Tabella 4

GESTIONE RESIDUI ATTIVI	
RESIDUI ATTIVI AL 01.01.2020:	172.077.632,64
INCASSATI AL 31.12.2020:	12.867.940,86
RESIDUI ATTIVI ELIMINATI:	47.378,97
RESIDUI ATTIVI DA INCASSARE AL 31.12.2020:	159.162.312,81
RESIDUI DERIVANTI DALLA COMPETENZA 2020:	23.812.763,07
TOTALE RESIDUI ATTIVI FINALI AL 31.12.2020:	182.975.075,88

GESTIONE RESIDUI PASSIVI	
RESIDUI PASSIVI AL 01.01.2020:	225.360.366,53
PAGATI AL 31.12.2020:	11.471.017,35
RESIDUI PASSIVI ELIMINATI:	1.667.556,72
RESIDUI DA PAGARE AL 31.12.2020:	212.221.792,46
RESIDUI DERIVANTI DALLA COMPETENZA 2020:	28.877.183,41
TOTALE RESIDUI PASSIVI FINALI AL 31.12.2020:	241.098.975,87

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

Ai sensi dell'art. 41, comma 1 del D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito con Legge 89/2014, è stato allegato al rendiconto il prospetto sottoscritto dal legale rappresentante e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei

pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs 33/2013.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per il 2020 è di -1,74, mentre l'importo dei pagamenti effettuati dopo la scadenza ammonta ad euro 831.178,06, ovvero al 6,17% dell'importo complessivo dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Prospetti dati SIOPE

Come previsto dal Decreto MEF del 29 maggio 2018 l'Autorità dal 1° gennaio 2019 ordina gli incassi e i pagamenti al proprio cassiere esclusivamente attraverso ordinativi informatici per il tramite dell'infrastruttura della banca dati SIOPE. Ai sensi del comma 1 dell'art. 5 del citato decreto sono stati quindi allegati al Rendiconto i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide.

IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico dell'Autorità portuale è stato redatto in conformità alla vigente normativa del codice civile come modificata dal Decreto Legislativo n. 139/2015.

L'utile di esercizio ammonta ad euro 425.236, rispetto a quello dell'esercizio precedente pari a euro 10.502.315.

Vengono esaminati qui di seguito alcuni aggregati economici desunti dal bilancio civilistico che hanno determinato il predetto saldo:

- a) il valore della produzione ammonta complessivamente ad euro 44.758.206 rispetto al valore complessivo di euro 52.229.665 del 2019. Tali ricavi sono costituiti principalmente dai proventi dei canoni demaniali, pari ad € 19.827.959, dalle tasse portuali e di ancoraggio, pari ad euro 18.925.240, dai contributi in conto esercizio, pari ad euro 1.802.750 oltre che dai ricavi e proventi diversi pari ad euro 2.839.299. Tale voce comprende proventi straordinari per 2.363.659 euro. La diminuzione rispetto al precedente esercizio del valore della produzione pari ad euro 7.471.460 è riconducibile prevalentemente ai minori ricavi per tasse portuali e di ancoraggio e per canoni di concessione demaniale;
- b) i costi totali dell'esercizio ammontano a euro 43.216.844 – esclusa IRAP per euro 404.777 classificata con voce a parte nel conto economico – rispetto al valore complessivo di euro 40.462.570 del 2019. I costi più rilevanti dell'esercizio 2020, ricavati dal conto economico, attengono ai servizi (euro 8.166.550), agli oneri del personale diretti e riflessi (euro 6.434.680), agli ammortamenti e svalutazioni (euro 15.882.261) e agli oneri diversi di gestione (euro 10.743.280). Tale voce comprende anche gli oneri straordinari (euro 1.203.218) costituiti dai versamenti eseguiti al bilancio dello Stato, dalle minusvalenze e sopravvenienze passive diverse. L'aumento dei costi di produzione rispetto al precedente esercizio è riconducibile prevalentemente agli oneri sostenuti dall'Ente per fronteggiare l'emergenza sanitaria anche attraverso l'erogazione dei contributi previsti dalla legge nonché agli accantonamenti effettuati

prevalentemente a fronte del rischio soccombenza nelle cause in corso per danni da esposizione all'amianto;

- c) la voce "proventi e oneri finanziari" presenta un saldo negativo di euro 711.349, determinato dagli oneri finanziari (euro 712.062) al netto di altri proventi finanziari (euro 714).

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il prospetto dell'attivo della situazione patrimoniale contiene il valore delle immobilizzazioni, pari ad euro 473.716.541, superiore al valore del precedente esercizio (euro 313.571.186), di cui euro 115.269.510 ascrivibile al valore nominale calcolato al costo di acquisizione delle partecipazioni dell'Ente in imprese controllate.

Con riferimento al passivo dello stato patrimoniale, si evidenzia che il patrimonio netto ammonta ad euro 235.948.518, rispetto ad euro 235.523.282 dell'esercizio precedente, per effetto dell'utile di esercizio di euro 425.236, mentre il debito complessivo passa da euro 309.107.586 del 2019 ad euro 320.921.409 del 2020. Parte di tale debito è costituita da debiti verso banche pari ad euro 79.540.780 in diminuzione rispetto al dato del 2019 pari ad euro 83.067.725.

Il Collegio prende atto che a partire dal 2020 l'Autorità ha adottato un cambiamento nell'applicazione dei principi contabili di rilevazione dei contributi pubblici a finanziamento di immobilizzazioni materiali ed immateriali. Rispetto al metodo diretto utilizzato fino al precedente esercizio è stato adottato il metodo indiretto, anch'esso previsto dai principi contabili OIC n. 16 e 24. Con tale metodo da un lato gli ammortamenti vengono calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni dall'altro i singoli contributi vengono portati indirettamente a riduzione del costo tramite imputazione, per la parte di competenza dell'esercizio, fra gli altri ricavi e proventi (voce A5 del conto economico) rinviandone la parte di competenza degli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. Tale cambiamento giustifica prevalentemente l'aumento delle immobilizzazioni nette e dei risconti passivi rispetto al 2019.

Il Collegio dà inoltre atto che il saldo di tesoreria alla data del 31 dicembre 2020 è di euro 78.404.836 contro i 64.755.204 euro al 31 dicembre dell'anno precedente.

VERIFICA DELLE INIZIATIVE CONTRO LA DIFFUSIONE DEL COVID-19

Tenuto conto che l'attività dell'ente rientra tra quelle di cui il DPCM ne consente la prosecuzione, il collegio prende atto delle misure adottate dall'Autorità per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19.

Come indicato nella parte II del Rendiconto le iniziative poste in essere dall'Autorità si possono riassumere in:

- sanificazione e pulizia uffici ed aree comuni dell'ente;
- regolamentazione comportamenti e attività del personale al fine di evitare assembramenti e consentire le attività di pulizia e sanificazione;
- limitazione dell'accesso di soggetti esterni all'Autorità;

- acquisizione e messa a disposizione di dispositivi di protezione individuali quali guanti, mascherine, distributori di gel disinfettante, termometro e protezioni "parafiato";
- avvio e diffusione del ricorso al lavoro agile favorendo in alternativa l'utilizzo di altre tipologie di assenze giustificate al fine di ridurre la presenza fisica del personale in sede;
- avvio di una campagna ripetuta di tamponi rapidi periodici.

L'Autorità infine ha provveduto a gestire i casi di contagio interno o di rischio da contatto coordinando le attività con il Medico competente.

3. CONCLUSIONI

In relazione a quanto sopra esaminato, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020 da parte del Comitato di Gestione, ai sensi dell'art. 9, c. 5 lettera c) della legge n. 84/1994.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 26 aprile 2021

PER IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
Il Presidente
Dott. Angelo Passaro